



AGENZIA DEL DEMANIO

## VERBALE

N° 2

**Oggetto:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di rilievo e valutazione della sicurezza strutturale, incluse le prove e i sondaggi, le opere provvisorie ed il ripristino dello stato dei luoghi, dei compendi demaniali denominati "Carceri Maschili piazza dei Partigiani" (PGD0120) e "Complesso dell'Ex Carcere Femminile di Perugia" (PGD0121) siti in Perugia, inquadrati nell'ambito dei servizi d'ingegneria e architettura ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D. Lgs. n. 50/2016, da espletarsi con metodologia BIM – CIG 7328987765 –CUP G94H17000870001

L'anno 2018 il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 10.00, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio siti in Firenze, Via Laura 64, si è riunito, in seduta pubblica, per l'espletamento delle operazioni relative alla gara indicata in oggetto, il Seggio all'uopo nominato dal Direttore della Direzione Regionale Toscana e Umbria con nota prot. n. 2018/2085 del 13/02/2018, composta come segue:

- l'Ing. Paolo Degl'Innocenti: Responsabile Unico del Procedimento - Presidente;
- Geom. Marco Francini: Componente;
- Dott.ssa Alessandra Bellantuono: Componente

Il Presidente, preso atto della regolarità della costituzione del Seggio come sopra nominato, dà inizio alle operazioni di gara, in assenza di presenti.

Il Seggio con riferimento a ciascun plico, in ordine di arrivo, provvede quindi a:

- aprirlo e, dopo aver verificato al suo interno la presenza, l'integrità e la conformità a quanto prescritto nel Disciplinare, delle buste A "Documentazione amministrativa", B "Offerta Tecnica" e C "Offerta Economica/Temporale" a siglare e numerare ciascuna busta con il medesimo numero assegnato al plico esterno;
- aprire la Busta A, contenente la "Documentazione amministrativa", siglare ed esaminare detta documentazione, riscontrando e dichiarando quanto di seguito:

N° BUSTA	NOME OPERATORE ECONOMICO	ESITO	MOTIVAZIONI/PRECISAZIONI
1	RTP PRISMA SRL (mandataria) GEIS - GEOMATICS ENGINEERING INNOVATIVE SOLUTIONS SRL, GEO GROUP SRL, ARCH. DAVIDE CALANCA (mandanti)	Ammesso con riserva	L'operatore partecipa quale Raggruppamento costituendo in cui la mandataria eseguirà la quota/parte maggioritaria del servizio. L'operatore economico, e nella specie la capogruppo, dichiara nel proprio DGUE di volersi avvalere del subappalto nei limiti di cui all'art. 31 co. 8 del D.lgs. 50/2016. Tuttavia, difformemente da quanto prescritto nei documenti di gara, nel paragrafo 10 "Subappalto", non è stata indicata né la terna dei subappaltatori né prodotti i relativi DGUE. Peraltro, esaminando invece i DGUE delle mandanti è possibile rilevare che le medesime hanno invece dichiarato che l'operatore economico <b>non</b> ricorrerà al subappalto. Ciò stante, il seggio ritiene di aderire alla recente

		<p>Delibera ANAC n. 70 del 24/01/2018 per cui in base all'orientamento assunto dall'Autorità in materia "il concorrente è tenuto all'indicazione della terna dei subappaltatori nel momento in cui accede alla gara mediante presentazione della propria domanda. Sono richieste sia per il concorrente sia per i subappaltatori indicati le relative dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016". Ne discende, quindi, in armonia con l'orientamento dato dall'ANAC che la mancata indicazione della terna in seno ai documenti di gara <b>non costituisce causa di esclusione ma comporta per il concorrente il divieto di subappalto</b>".</p> <p>In relazione a ciò, non risultando nel caso di specie configurabile una irregolarità del solo DGUE prodotto da uno dei subappaltatori, quanto piuttosto la carenza ex sé della terna, il Seggio non ritiene debba procedersi all'attivazione del soccorso istruttorio.</p> <p>Il Seggio, in ordine alla documentazione amministrativa prodotta dal concorrente, ritiene anche di osservare che all'interno del DGUE della mandataria si ravvisa che la stessa ha reso entrambe le dichiarazioni relative alla causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 4, evidenziando però chiaramente in grassetto solo quella relativa all'avvenuto soddisfacimento di tutti gli obblighi pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Nel contempo, l'operatore non ha evidenziato alcuna delle dichiarazioni sottostanti, afferenti proprio l'ipotesi in cui il concorrente versi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 co.4 del codice. Ne discende che, il Seggio ritiene di potere soprassedere ad una richiesta di chiarimenti in merito, dovendo essere necessariamente interpretate in combinato disposto le succitate dichiarazioni rese, risultando la volontà del concorrente di attestare di essere in regola con il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali.</p> <p>Ciò posto, il Seggio rileva:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) <u>con riferimento alla mandataria</u> che nella parte C "Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali" l'operatore non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza o meno nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con continuità;</li><li>2) <u>sempre con riferimento alla mandataria</u>, che nella domanda di partecipazione ha dato atto del nominativo del direttore tecnico, del quale tuttavia manca</li></ol>
--	--	---

			<p>l'indicazione nel DGUE tra i soggetti muniti della legale rappresentanza, cui devono riferirsi le dichiarazioni di cui all'art. 80 co.2 e 3 del Codice;</p> <p>3) Con riferimento <u>alla mandante Geo Group Srl</u> si rileva che nella parte C "<i>Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</i>" l'operatore non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza o meno nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con continuità;</p> <p>4) Con riferimento <u>alla mandante Arch. Davide Calanca</u> si rileva che nella parte C "<i>Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</i>" l'operatore non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza o meno nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con continuità;</p> <p>5) <u>All'interno del patto di Integrità</u> non è stata resa alcuna delle due dichiarazioni opzionali relative alla sussistenza o meno di rapporti di parentela di cui all'art.1, comma 9 della L. 190/2012.</p> <p>Per quanto attiene ai requisiti di capacità tecnico-organizzativi di cui ai punti A.4 lett. b) e c) della <i>lex specialis</i> si rileva che, nell'elenco dei servizi attestati dalla mandataria nonché dalla mandante Arch. Davide Calanca, difettano parte degli elementi descrittivi richiesti nella disciplina di gara per ciascun servizio autocertificato ai fini della partecipazione.</p> <p>In particolare, <u>per quanto attiene alla mandataria</u> la stessa nel DGUE attesta l'avvenuto espletamento di due servizi di ingegneria e architettura afferenti importi lavori di Euro 2.151.271 e 2.538.186, riconducibili ad un medesimo Committente privato, riferendo il primo al <i>restauro degli immobili 2-3-6</i>, il secondo al <i>restauro degli immobili 1-4</i>. Dalla dichiarazione effettuata nel DGUE non è stata resa immediatamente evincibile né la riconducibilità dei servizi espletati alle categorie di opere richieste (S04 e E22) né i relativi importi dei servizi/prestazioni effettuate, in grado di consentire, invece, di potere verificare <i>prima facie</i> il raggiungimento degli importi richiesti nella <i>lex specialis</i> con riferimento ai requisiti di cui al punto A.4 lett.b) e c).</p> <p>Cionondimeno, in una separata dichiarazione, la</p>
--	--	--	---

medesima mandataria autodichiara (per il requisito di cui al punto A.4 lett.b) l'avvenuto espletamento di servizi di ingegneria e architettura relativi alle specifiche categorie di cui al Disciplinare di gara (S04 e E22), senza però fornire la descrizione del servizio, la data di conferimento dell'incarico e la data di ultimazione; informazioni, queste, peraltro necessarie per potere ricondurre i servizi in questione alle informazioni fornite in seno al DGUE. Per quanto concerne poi i servizi di cui al punto A. 4 lett.c) (c.d. servizi di punta) viene attestato genericamente l'avvenuto espletamento di due servizi tecnici espletati nel decennio, riferiti genericamente alle categorie S04 e E22, con riferimento ai quali viene però riportato unicamente l'importo totale delle prestazioni svolte (rispetto a quello richiesto nel disciplinare), senza specificare l'importo di ciascuno di essi, nonché la data di conferimento dell'incarico e la data di ultimazione dello stesso/i. Non risulta quindi possibile verificare che l'operatore possieda effettivamente due specifiche esperienze pregresse per ciascuna categoria di opere dell'importo prescritto nei documenti di gara.

Per quanto concerne l'Arch. Calanca, anche lui nel proprio DGUE riporta l'elenco dei servizi tecnici espletati nel decennio, senza specificare per gli stessi la riconducibilità dei servizi alle categorie di opere richieste (S04 e E22) né i relativi importi dei singoli servizi/prestazioni effettuate nel decennio antecedente la pubblicazione del bando.

Per le ragioni di cui sopra occorre acquisire chiarimenti dall'operatore economico, al fine di avere contezza per i servizi indicati delle informazioni di cui sopra, in linea con il parere ANAC n. 54 del 01/02/2017 ed in quanto incidenti quindi non solo sulla possibilità di accertare l'effettivo possesso dei servizi di punta (che devono essere due per ciascuna classe e categoria di opere nonché imputabili ad uno stesso soggetto del RTP) ma altresì sul bagaglio di informazioni che devono essere rese note alla Stazione Appaltante, in conformità alla *lex specialis*, anche ai fini delle successive verifiche in caso di comprova dei requisiti al termine della procedura.

Posto quanto sopra, e per le irregolarità/carenze della documentazione amministrativa sopra riportate, viene quindi rimesso alla Stazione Appaltante di attivare il soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 del D.lgs. 50/2016, al fine di acquisire i chiarimenti/completamenti necessari.

			Il Passoe è 8117-5980-7302-1160
2	<p>RTP STUDIO ASSOCIATO A &amp; A (mandataria) IPOGEA Associati, SINTECNA SRL, ING. STEFANO ROSTAGNO, GEOM. CESARE COTTI, ARCH. GIANCARLO PAVONI, GEOL. MAURO CASTELLETTO, ING. ALBERTO DOLCINO (mandanti)</p>	<p>Ammesso con riserva</p>	<p>L'operatore partecipa quale Raggruppamento costituendo in cui la mandataria eseguirà la quota/parte maggioritaria del servizio.</p> <p>L'operatore dichiara che non intende ricorrere al subappalto.</p> <p>In relazione alla documentazione amministrativa il seggio rileva:</p> <p>1) Per <u>i professionisti deputati all'espletamento dell'incarico</u>, così come individuati in seno alla domanda, non è stato indicato l'anno di iscrizione ai relativi albi di riferimento, fatta eccezione per l'Ing. Francesco Biasoli e l'Ing. Alberto Dolcino, per i quali è stata dichiarata in seno al DGUE. In considerazione di ciò, posto che ai fini della partecipazione è stata richiesta una struttura operativa minima composta dai professionisti di cui al paragrafo 14 del Disciplinare, iscritti agli Albi di riferimento da un arco temporale ivi specificamente individuato, il Seggio ritiene di effettuare il propedeutico accesso telematico agli Albi di riferimento indicati dal concorrente per ciascun professionista unitamente al numero di iscrizione, al fine di verificare la presenza o meno nel pubblico registro dell'informazione mancante e dunque la sua reperibilità mediante registri ad accesso informatico/ banche dati ufficiali. In relazione a ciò, effettuato l'accesso agli Albi di riferimento, è stato possibile rinvenire per i vari professionisti il relativo anno di iscrizione all'Ordine professionale, eccettuato per il Geom. Cesare Cotti. Pertanto, posto che in ogni caso ai sensi dell'art. 24 co.5 del Codice l'incarico deve essere espletato da professionisti iscritti agli albi professionali (informazione, questa, risultante dalla domanda e dall'Albo dei geometri), e che il RTP nel suo complesso attesta le professionalità minime richieste, non si ritiene necessario richiedere il completamento dell'informazione mancante;</p> <p>2) Avuto riguardo <u>al DGUE della mandante Sintecna srl</u> nella parte D "altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione vigente" l'operatore ha indicato Sì con riferimento alla situazione di cui al punto 5, non evidenziando,</p>

tuttavia, alcuna delle ulteriori ipotesi di cui al punto seguente, previste in caso di risposta affermativa. In merito, il Seggio rileva inoltre che le dichiarazioni affermativa e negativa di cui al punto 5 risultano però invertite e disallineate rispetto alla loro originaria formulazione nel DGUE così come approvato dal DM del MIT del 18/07/2016, per cui, in ragione di quanto previsto dall'art.80 del codice, si ritiene di chiedere un chiarimento in ordine alla dichiarazione resa, onde accertare se la medesima sia frutto o meno di un mero refuso nella compilazione del modello di DGUE;

- 3) Avuto riguardo al DGUE della mandante Ing. Stefano Rostagno nella parte D "*altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione vigente*" l'operatore ha indicato Si con riferimento alle situazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 6. il Seggio rileva tuttavia che le dichiarazioni affermativa e negativa di cui ai punti precedenti risultano però invertite e disallineate rispetto alla loro originaria formulazione nel DGUE come approvato dal DM del MIT del 18/07/2016 . Inoltre, difetta *in toto* la dichiarazione relativa al punto 5. Analogamente a quanto sopra, in ragione dell'art.80 del codice, si ritiene di chiedere un chiarimento in ordine alle dichiarazioni rese, nonché l'integrazione dell'attestazione di cui al punto 5;
- 4) Avuto riguardo al DGUE della mandante IPOGEA Associati nella parte D "*altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione vigente*" l'operatore ha indicato Si con riferimento alla situazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 6. il Seggio rileva tuttavia che le dichiarazioni affermativa e negativa di cui ai punti precedenti risultano però invertite e disallineate rispetto alla loro originaria formulazione nel DGUE come approvato dal DM del MIT del 18/07/2016 . Inoltre, difetta *in toto* la dichiarazione relativa al punto 5. Analogamente a quanto sopra, si ritiene di chiedere un chiarimento in ordine alle dichiarazioni rese, nonché l'integrazione dell'attestazione di cui al punto 5;
- 5) Il PASSOE risulta acquisito dalla mandataria con il C.F. del legale rappresentante in luogo che con la P.Iva dello studio Associato, per cui va rettificato.

Ciò posto, e per quanto concerne invece i

		<p>requisiti di capacità tecnico- organizzativi di cui ai punti A.4 lett. b) e c) della <i>lex specialis</i> si rileva che la mandataria <u>all'interno del DGUE</u> attesta un solo servizio dell'importo complessivo di euro 214.606,21 relativo ad un intervento di trasformazione di una sala cinematografica. Non vi è quindi alcuna descrizione del servizio che consenta di ricondurre lo stesso in maniera univoca alle categorie oggetto della procedura (S03 e E22) nonché l'importo stesso a quanto richiesto nelle lettere b) e c) del punto A. 4 rispetto alla modalità di partecipazione adottata (per cui la mandataria deve comunque possedere i requisiti di cui alle lettere a) e b) del punto A. 4 in misura maggioritaria).</p> <p>Per quanto concerne <u>la mandante Ing. Alberto Dolcino</u> sembra attestare il possesso di una esperienza pregressa nell'ambito della categoria di opere S04, benché anche qui manchi un espresso riferimento alla categoria di opere prescritta ai fini della partecipazione (nel relativo DGUE l'operatore descrive i servizi come "<i>indagini strutturali e non strutturali</i>"), per un importo complessivo di Euro 158.509,00.</p> <p>Avuto riguardo alla <u>mandante IPOGEA Associati</u> attesta chiaramente una esperienza pregressa in S03 per un importo complessivo di Euro 123.172,00.</p> <p>Per quanto concerne la <u>mandante Arch. Giancarlo Pavoni</u> lo stesso attesta nel DGUE servizi tecnici idonei a coprire il requisito di cui alla lettera c) del punto A.4 con riferimento alla categoria E22.</p> <p>Stando ai sopracitati DGUE non è quindi possibile evincere il possesso maggioritario del requisito di cui al punto A. 4 lett.b) da parte della mandataria. Parimenti, per quanto sopra, non risulta evincibile il possesso da parte del RTP dei c.d. servizi di punta, posto che con le esperienze pregresse delle mandanti le stesse risultano insufficienti per soddisfare il requisito relativo alla categoria S04 che, come specificato nel disciplinare, deve essere riconducibile a un unico operatore del raggruppamento, attesa la non frazionabilità del requisito.</p> <p>Ciò stante, in base al recente orientamento ANAC in materia occorre comunque procedere al previo accertamento dell'effettivo mancato possesso dei requisiti speciali al momento della presentazione della domanda di partecipazione.</p> <p>In tal senso, si richiama il parere ANAC n. 54 del</p>
--	--	---

		<p>01/02/2017 in cui l'Autorità ha ritenuto "legittimo il ricorso al soccorso istruttorio per permettere al concorrente la regolarizzazione della dichiarazione dei requisiti speciali previsti dalla lex specialis ai fini della partecipazione, fermo restando che la sussistenza del possesso dei requisiti medesimi deve essere verificata al momento fissato dalla lex specialis quale termine per la presentazione dell'offerta. Sulla base di tali considerazioni, nel caso di specie, avendo il concorrente indicato in maniera non completa il possesso dei requisiti di partecipazione prescritti dalla lex specialis, la stazione appaltante, prima di procedere all'esclusione, avrebbe dovuto provvedere alla richiesta di soccorso istruttorio ai sensi del menzionato articolo 83, comma 9 al fine di integrare la dichiarazione incompleta fornita dall'impresa e verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti al momento del termine di presentazione delle offerte".</p> <p>Il suddetto orientamento è stato peraltro avallato nello stesso bando tipo n. 1 in cui l'ANAC conferma che l'irregolarità/carenza essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito. Pertanto, rispetto al caso concreto, si consente il ricorso all'istituto per verificare che la mandataria effettivamente possieda i requisiti speciali in misura maggioritaria nonché che il RTP possieda nel suo complesso i due servizi di punta relativi alla categoria S04.</p> <p>Ciò posto, a latere di quanto sopra, e per le diverse irregolarità/carenze della documentazione amministrativa sopra riportate, viene quindi rimesso alla Stazione Appaltante di attivare il soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 del D.lgs. 50/2016, al fine di acquisire i chiarimenti/completamenti necessari.</p>
--	--	---

Alle ore 13.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta aggiornando i lavori del Seggio di gara alle ore 15.00. I plichi restano depositati presso la stanza ove viene svolta la seduta pubblica, appositamente chiusa a chiave e di cui detiene le chiavi il RUP nelle more della riapertura dei lavori del Seggio.

Alle ore 15.00 il Presidente riapre i lavori del Seggio di gara.

Il Seggio, quindi, con riferimento a ciascun plico, in ordine di arrivo, prosegue ad:

- aprirlo e, dopo aver verificato al suo interno la presenza, l'integrità e la conformità a quanto prescritto nel Disciplinare, delle buste A "Documentazione amministrativa", B "Offerta Tecnica" e C "Offerta Economica/Temporale" a siglare e numerare ciascuna busta con il medesimo numero assegnato al plico esterno;
- aprire la Busta A, contenente la "Documentazione amministrativa", siglare ed esaminare detta documentazione, riscontrando e dichiarando quanto di seguito:

N° BUSTA	NOME OPERATORE ECONOMICO	ESITO	MOTIVAZIONI/PRECISAZIONI
3	<p style="text-align: center;">RTP COOPROGETTI SOC. COOP (mandataria) STP ESSENTIALARK SNC, INNOVATION SRL, ING. RICCARDO VETTURINI (mandanti)</p>	<b>Ammesso</b>	<p>L'operatore partecipa quale Raggruppamento costituendo in cui la mandataria eseguirà la quota/parte maggioritaria del servizio.</p> <p>L'operatore dichiara nel proprio DGUE di volersi avvalere del subappalto nei limiti di cui all'art. 31 co. 8 del D.lgs. 50/2016, per le attività indicate nel DGUE. L'operatore, conformemente a quanto prescritto nella <i>lex specialis</i>, per ciascun subappaltatore produce la documentazione richiesta nel disciplinare al paragrafo 10.</p> <p>La documentazione amministrativa prodotta dal concorrente risulta conforme rispetto a quanto prescritto nel documento di gara.</p> <p>In merito ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico – organizzativi di cui al punto A.4 lett. a) e b) del disciplinare gli stessi vengono soddisfatti dal RTP e la mandataria risulta comunque averne un possesso maggioritario. Per quanto attiene i c.d. servizi di punta relativi a ciascuna categoria di opere vengono prestati dalla capogruppo.</p> <p>Il PASSOE è 1703-9148-06814395</p>
4	<p style="text-align: center;">RTP ING. BRUNO PELAGGI SRL (mandataria), ING. DAVIDE DI DONNA, ING. MICHELE PATUMI, ING. ANDREA BIANCHINI, ING. ANDREA CUCCHIARINI, ISTEDIL SPA, GEOL. CLAUDIA RIBALDI, TRE DIGITAL ARCH. DENIS MIOR (mandanti)</p>	<b>AMMESSO CON RISERVA</b>	<p>L'operatore partecipa quale Raggruppamento costituendo in cui la mandataria eseguirà la quota/parte maggioritaria del servizio.</p> <p>L'operatore dichiara che non intende ricorrere al subappalto.</p> <p>In merito alla documentazione amministrativa si rileva:</p> <p>1) Per i <u>professionisti deputati all'espletamento dell'incarico</u>, così come individuati in seno alla domanda, non è stato indicato l'anno di iscrizione ai relativi albi di riferimento, fatta eccezione per l'Ing. Bruno Pelaggi in seno al DGUE. In considerazione di ciò, posto che ai fini della partecipazione è stata richiesta una struttura operativa minima composta dai professionisti di cui al paragrafo 14 del Disciplinare, iscritti agli Albi di riferimento da un arco temporale ivi specificamente individuato, il Seggio ritiene di effettuare il propedeutico accesso telematico agli Albi di riferimento indicati dal concorrente per ciascun professionista unitamente al numero di iscrizione, al fine di verificare</p>

			<p>la presenza o meno nel pubblico registro dell'informazione mancante e dunque la sua reperibilità mediante registri ad accesso informatico/ banche dati ufficiali. In relazione a ciò, effettuato l'accesso agli Albi di riferimento, è stato possibile rinvenire per i vari professionisti il relativo anno di iscrizione all'Ordine professionale.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>2) Nella <u>domanda di partecipazione</u>, il concorrente nel dare indicazione della ripartizione delle attività secondo la struttura del Gruppo di lavoro e le professionalità minime richieste nel disciplinare, omette però la specifica in ordine al soggetto competente dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, invece espressamente richiesta nella lex specialis;</li><li>3) Per quanto concerne <u>la capogruppo</u> nella parte C "<i>Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</i>" del DGUE non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con continuità;</li><li>4) Per quanto concerne <u>la capogruppo</u> nella parte C "<i>Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</i>" del DGUE non ha reso la dichiarazione di cui all'art. 80 co.5 lett. e) del Codice;</li><li>5) Per quanto concerne <u>la capogruppo</u> nella parte C "<i>Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</i>" del DGUE non ha reso la dichiarazione relativa all'essersi reso o meno colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione;</li><li>6) Sempre per quanto concerne <u>la capogruppo</u>, la stessa nella Parte D "<i>Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (.omissis.)</i>" non ha specificato la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi assoggettato;</li><li>7) In relazione al DGUE della <u>mandante</u> Ing. Michele Patumi, nella Parte D "<i>Altri</i></li></ol>
--	--	--	--

			<p><i>motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (..omissis..)</i> non è stata specificata la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi tenuto;</p> <p>8) In relazione al DGUE <u>della mandante Ing. Davide di Donna</u>, nella Parte D "<i>Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (..omissis..)</i>" non è stata specificata la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi tenuto;</p> <p>9) In relazione al DGUE <u>della mandante Ing. Davide di Donna</u>, si rileva la mancata sottoscrizione dello stesso;</p> <p>10) Per quanto concerne la <u>mandante Ing. Andrea Cucchiarini</u> nella parte C "<i>Motivi legati allo stato di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali</i>" del DGUE non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con continuità;</p> <p>11) Per quanto concerne la <u>mandante Ing. Andrea Cucchiarini</u> nella Parte D "<i>Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (..omissis..)</i>" non è stata specificata la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi tenuto;</p> <p>12) In merito al DGUE <u>della mandante Geol. Claudia Ribaldi</u> nella Parte D "<i>Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (..omissis..)</i>" non è stata specificata la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi tenuto;</p> <p>13) Sempre in ordine al DGUE <u>della mandante Geol. Claudia Ribaldi</u> non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con</p>
--	--	--	---

		<p>continuità;</p> <p>14) In merito al DGUE <u>della mandante Ing. Andrea Bianchini</u> nella Parte D "Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (<i>..omissis..</i>)" non è stata specificata la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi tenuto;</p> <p>15) in ordine al DGUE <u>della mandante Arch.Denis Mior</u> non ha opzionato alcuna delle dichiarazioni da rendersi in merito alla sussistenza nei propri confronti di procedure di liquidazione coatta, concordato preventivo o concordato preventivo con continuità;</p> <p>16) sempre in relazione al DGUE <u>della mandante Arch.Denis Mior</u> nella Parte D "Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale (<i>..omissis..</i>)" non è stata specificata la motivazione per cui non è assoggettato alla disciplina L.68/1999, benché abbia espressamente dichiarato di non esservi tenuto;</p> <p>Per quanto concerne poi i requisiti tecnico organizzativi di cui al punto A. 4 lett. b) e c) della <i>lex specialis</i> gli stessi sembrerebbero essere interamente prestati dalla mandataria, la quale tuttavia in luogo di compilare le relative parti pertinenti del DGUE con le informazioni richieste nella <i>lex specialis</i> (<i>elenco dei servizi prestati indicando per ciascuno di essi il destinatario, la descrizione del servizio rendendone chiaramente evincibile la riconducibilità alle categorie di opere richieste, l'importo del servizio, la data di conferimento dell'incarico nonché di ultimazione</i>) ha effettuato una dichiarazione omnicomprensiva, posta in calce al DGUE, in cui attesta di possedere i requisiti speciali per ciascuna classe e categoria per ognuno degli importi richiesti nella documentazione di gara. A latere di siffatta autocertificazione, comunque generica, vengono allegati numerosi certificati di regolare esecuzione, riconducibili a verifiche di vulnerabilità sismica o a lavori non chiaramente ascrivibili alla categoria E22-l/e e peraltro attinenti a servizi espletati in RTP con altri operatori, di cui non è possibile individuare la quota di effettiva spettanza della odierna mandataria. Tra l'altro, a margine dell'autocertificazione effettuata in</p>
--	--	---

		<p>merito al possesso dei servizi di punta per ciascuna categoria di opere, va inoltre osservato che i certificati prodotti attengono anche collaudi e riportano al loro interno il solo importo lavori e non anche l'importo dei servizi effettuati, talché dalla documentazione in questione non è possibile che il seggio addivenga all'individuazione dei c.d. servizi di punta nonché alla sussistenza del requisito di cui alla lettera b) del punto A.4. Ne discende che, in ragione delle carenze riscontrate nella compilazione del DGUE rispetto a quanto richiesto nella <i>lex specialis</i> ed anche in virtù della non autosufficienza della documentazione ulteriormente prodotta nella busta A dallo stesso concorrente a sostegno della dichiarazione resa in merito al possesso dei requisiti di partecipazione, nonché in linea con il parere ANAC n. 54 del 01/02/2017, si rende necessario acquisire chiarimenti, per potere verificare il possesso delle precedenti esperienze tecniche rispetto alle classi e categorie richieste per la partecipazione.</p> <p>Ciò posto, e per le diverse irregolarità/carenze della documentazione amministrativa sopra riportate, viene quindi rimesso alla Stazione Appaltante di attivare il soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 del D.lgs. 50/2016, al fine di acquisire i chiarimenti/completamenti necessari.</p> <p>Il Passoe è 3295-0273-7340-7047</p>
--	--	--

Alle ore 17.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta aggiornando i lavori del Seggio di gara alle ore 11.00 del 20/02/2018. I plichi restano depositati presso la stanza ove viene svolta la seduta pubblica, appositamente chiusa a chiave e di cui detiene le chiavi il RUP nelle more della prossima seduta di gara.

Il presente verbale si compone di n.13 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ing. Paolo Degl'Innocenti

Geom. Marco Francini

D.ssa Alessandra Bellantuono